

San Marino li 06-aprile-2025

Istanza d'Arengo
del 06.aprile.2025

Istanza n.28

Arengo del
06/04/2025

Ecc.mi Capitani Reggenti

SE Italo Righi

SE Denise Bronzetti

Oggetto: Lezioni in ambito scolastico di social media

I sottoscritti cittadini si rivolgono alle LL.EE. affinché venga sottoposta al Consiglio Grande e Generale la seguente istanza d'Arengo.

Motivazione:

Da sempre l'istituzione scolastica è la base della nostra società civile, in quanto prepara i nostri ragazzi e ragazze ad affrontare il mondo con più coscienza e consapevolezza.

la costante gestione dei social media come fonte di socializzazione, informazione e condivisione nella società di oggi, sta portando un'evoluzione sempre più radicale, e pressante, nella vita dei più piccoli, ove la contrapposizione tra notizia reale e finzione è sempre più sottile.

Basti pensare all'effetto che hanno le ormai note fake news, considerate come fonte di notizie veritiere da tutte le fasce d'età (nessuna esclusa).

Un altro punto dolente è la gestione dei filtri estetici, usati per ritoccare fotografie o i cosiddetti selfie, che risultano essere sempre più estremi turbando il senso di accettazione del proprio essere questi filtri travisano completamente le caratteristiche somatiche del singolo individuo, portandolo nei casi più estremi alla non accettazione della propria persona, questione questa che già in età adolescenziale risulta un punto nevralgico molto forte.

La pericolosità di gesti montati ad hoc e pubblicati sotto forma di video che divengono rapidamente virali, portando a confondere il reale con la cinematografia, il giornalista con blogger (che sappiamo provenire da culture e regolamenti etici completamente differenti). Queste situazioni stimolano sempre più lo spirito di emulazione in gesti e reazioni sociali estremi, rendendo l'utente un vero e proprio pericolo per se stesso e per gli altri.

Tutte queste realtà, perché oramai di realtà sociale si tratta quando si parla di social media, devono portare inevitabilmente ad una maggior attenzione e consapevolezza del problema da parte delle istituzioni e della società civile tutta.

Crediamo che siano oramai superate ed inutili le varie campagne spot, dove ci si raccomanda all'attenzione verso tutte queste dinamiche social: seppur trattandosi di campagne costose, hanno il limite sociale del non confronto diretto con l'utente.

L'istituzione scolastica da sempre è stata fonte importantissima di informazione e cultura su diversi temi della vita reale, ricordiamo i vari corsi di codice della strada, di lingue estere (assenti fino agli anni 80), ma rese importanti per l'evoluzione della società preparandola ad una globalizzazione sempre più crescente, così come le ormai scomparse lezioni di insegnamento ai lavori domestici e piccole riparazioni degli anni 50.

È giunto, secondo noi, il momento di operare direttamente e costantemente a livello scolastico, creando delle lezioni dedicate all'insegnamento, alla gestione e discussione di tutto il mondo social media, così da creare costante consapevolezza e istruzione al passo con i tempi, ed affiancare le famiglie nell'istruzione dei più giovani ad un uso consapevole dei mezzi social.

Queste lezioni potrebbero essere fondamentali sia per il docente che per lo studente, poiché nel relativo ed inevitabile confronto si potrà colmare quel gap generazionale che porta a incomprensioni e distanziamento sociale e culturale, e non da meno quella fondamentale istruzione su quelli che sono i rischi ed i pericoli di un uso non corretto.

Con queste premesse, ed essendo da sempre contro il proibizionismo ed ai divieti, in quanto non è socialmente possibile limitare o vietare questo tipo di progresso della realtà social che compone in maniera costante e sempre più invasiva la nostra quotidianità, ed essendo da sempre a favore di collaborazione ed interazione con i giovani cittadini.

Si chiede:

L'istituzione di ore di lezione sulla gestione e comprensione dei social media, con personale dedicato e specializzato da inserire nel piano di studi ufficiale per le scuole dell'obbligo, elementari e medie inferiori.

Con i più deferenti saluti